

# LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI

MONITORE DELLA CITTA' E DEL CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il Trimestre L. 2; Semestre L. 3,50; Anno L. 6 compreso i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente.

In terza pagina, dopo la firma del gerente, cent. 50. Nel corpo del giornale L. 1. — Pagamenti Anticipati.

ESCE

la Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purchè firmate. I manoscritti restano proprietà del Giornale. Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

**ORARIO DELLA FERROVIA** — PARTENZE per Alessandria 5 - 8,10 ant - 2,32 - 7,18 pom. — per Savona 8 ant. - 12,26 - 5,19 pom. — ARRIVI da Alessandria 7,49 ant. - 12,18 m. - 5,13 - 10,42 pom. — da Savona 8 ant. - 2,24 - 7,8 pom.

L'UFFICIO POSTALE è aperto dalle 8 ant. alle 1,45 p. e dalle 5 alle 7 p. — TELEGRAFICO dalle 9 alle 12 a. e dalle 2 alle 7 p. Giorni festivi dalle 9 alle 11 a. e dalle 4 alle 5 p. La BANCA POPOLARE è aperta dalle ore 9 alle 11 1/2 ant. e dalle 12 1/2 alle 3 pom., giorni feriali.

## Agli Associati

Avvertiamo gli Associati della GAZZETTA D'ACQUI che col principio del prossimo 1887 il giornale verrà ingrandito di formato ed uscirà una sola volta alla settimana.

Il prezzo di abbonamento annuo è ridotto a sole

**Lire 3.**

Agli abbonati di Città il giornale verrà inviato a domicilio da apposite fattorino. Lo riceveranno così appena pubblicato. Sono però pregati a volersi associare DIRETTAMENTE alla Tipografia.

## Società Operaia

Ieri sera il Consiglio Generale della Società era riunito per deliberare sovra alcuni importanti oggetti. Prima di passare alla discussione, il Presidente diede annuncio della morte del Commendatore Ricci Giacomo, dicendo acconcie e commoventi parole di questo benemerito socio onorario e cittadino che per tanti anni disimpegnò gratuitamente le mansioni di Direttore della Banca Popolare, ed il cui nome si trova inscritto in tutte le istituzioni liberali del paese. Il Consiglio, associandosi alle parole del Presidente, su proposta di Moraglio, deliberò di mandare un telegramma di condoglianza al nipote del compianto Commendatore signor Leoncini Giuseppe ed alla nipote signora Cecilia Ricci in Baccalario.

Indi comunicò al Consiglio, che la Direzione, adunatasi d'urgenza, si associò e fece plauso al voto unanime reso dal Consiglio Comunale nella seduta di sabato scorso, per la nota solenne onoranza all'egregio Sindaco Senatore Giuseppe Saracco.

Ciò posto, si trattò della convenienza di occuparsi del riconoscimento giuridico della società, ed in seguito ad estese spiegazioni fornite dal Presidente, dietro proposta di Bonziglia, si accordò facoltà al medesimo di eleggere una Commissione composta di soci effettivi ed onorari con incarico di esaminare e studiare questa importante questione, e di esprimere il suo avviso.

Poscia si diede lettura, e si approvò il bilancio preventivo per il prossimo esercizio, il quale portando un nuovo articolo di lire

150 per l'istruzione, Moraglio ne prese argomento per domandare notizie della Scuola Serale Operaia. Il Presidente, come di dovere, non mancò di porgere i più ampi ragguagli sull'andamento della scuola, sul numero degli alunni che superò ogni e qualunque aspettazione, sui benefici che ne avrà l'istruzione ed educazione popolare, sui locali delle scuole elementari maschili concessi gentilmente dall'on. Sindaco e sull'affidamento dato di prestare il suo concorso morale e materiale, dei mezzi con cui si intendeva sopperire alle spese, e dei maestri che impartiscono l'istruzione primaria con ammirabile zelo e perspicacia. Dietro tali spiegazioni udite dal Consiglio colla massima soddisfazione, Moraglio rivolse parole di lode e di incoraggiamento alla Direzione e particolarmente al Presidente che ne fu l'iniziatore, e di plauso all'on. Sindaco, il quale non lascia mai passare occasione senza dare attestati di stima e di benevolenza alla Società Operaia.

Venutosi all'oggetto dei pensionati, e visto che gli ammessi sono già ventisette, per cui non rimane che un posto disponibile, e che fra i petenti, i soci Ghiglia e Novelli avrebbero uguali diritti per assoluta impossibilità al lavoro causata da gravi e crudeli imperfezioni fisiche, su proposta di Pastorino, appoggiata dal Presidente con un emendamento, si delibera di passare alla votazione, e poscia di iniziare una sottoscrizione nel Consiglio estensibile ai soci effettivi ed onorari, devolvendo il prodotto a beneficio dell'uno dei due, che avrebbe riportato minore numero di voti.

Addivenutosi per ultimo alla nomina dell'ufficio elettorale, l'intendimento del consiglio era di confermare per acclamazione gli scaduti, e massime Sutti, che per 12 anni disimpegnò il posto di Presidente con energia ed abilità, ma udito da Pastorino e Moraglio, che esso per circostanze particolari avrebbe declinato l'incarico, con votazione quasi unanime si elesse in sua vece Bonziglia Emilio. Dolenti di non potere, per la strettezza del tempo, porgere un dettagliato rendiconto, ci corre però obbligo di dire, che oltre i nominati, presero parte alla discussione Sgorlo, Amado, Gatti, Ricci, Guasco, Grenna, Croce ed altri, di cui ci sfugge il nome, e che Gatti all'articolo istruzione, fece

la proposta per l'impianto di una Biblioteca Operaia, che si riservò di svolgere nella prima prossima seduta, e Bonziglia Giuseppe richiamò l'attenzione del Consiglio sulla convenienza di esaminare l'art. 57 dello Statuto per conoscere se vi sono dei pensionati, i quali si trovino in grado di riprendere, od abbiano ripreso le loro abituali occupazioni.

Su questo delicato argomento si statui, che a prima occasione si sarebbe eletta una Commissione con incarico di occuparsi seriamente ed imparzialmente della proposta Bonziglia.

Esaurito così l'ordine del giorno, nell'uscire dalla sala abbiamo sentito parecchi soci fare benevoli commenti sulle risultanze della seduta, ed esprimere voto a cui ci associamo vivamente, che cioè dissipati certi malintesi ed equivoci, cagione di attriti, e di freddure, venga ristabilita la pace e la concordia nell'ambiente del sodalizio, e che fra i soci non vi sia altra gara ed intento tranne quello di lavorare per la prosperità morale e materiale della migliore fra le istituzioni del paese.

## NECROLOGIA

Un altro dell'ormai assottigliata schiera di coloro che contribuirono col senno e col'opera a darci una patria unita, forte e rispettata, è sparito dalla scena del mondo;

### Marco Minghetti

moriva ieri in Roma alle 4 pom., dopo una lenta malattia che pur minandogli l'organismo, gli aveva permesso di prendere parte attiva, fino a pochi giorni fa, alla vita politica.

Di Marco Minghetti, uomo politico che la sua lunga vita spese in servizio della patria, vario forse sarà il giudizio, ma le sue doti di mente e di animo, la sua attività, la sua eloquenza, l'ingegno gloriosamente applicato ai profondi e severi studii economici e sociali, il suo amore vivissimo per l'Italia, nessuno potrà contestare, e saranno questi i titoli per cui il suo nome sarà raccomandato alla tarda memoria dei posteri.

La perdita di Marco Minghetti è un lutto per l'Italia e noi ci associamo commossi al